

NATURA

# L'UOMO E GLI ANIMALI IN ESTATE

nel Parco Naturale Adamello Brenta



PARCO NATURALE  
ADAMELLO BRENTA  
Geopark  
Naturalmente Vostro

## VITA D' ESTATE

D'estate la vita degli animali è caratterizzata da una maggiore disponibilità di cibo e da condizioni climatiche più favorevoli rispetto all'inverno.

La bella stagione è il periodo durante il quale avvengono le nascite e i nuovi nati crescono accuditi dai genitori. Per alcune specie, come per esempio il capriolo, l'estate rappresenta tuttavia il periodo degli amori: un momento estremamente delicato nel ciclo annuale di vita.



## ESTATE: BUONE REGOLE PER NON DISTURBARE GLI ANIMALI

### Cerchiamo di essere silenziosi!

Rumori, urla e schiamazzi possono infastidire e allontanare gli animali, impedendo a noi di osservarli e a loro di stare tranquilli.

### Teniamo i cani sempre al guinzaglio.

La loro presenza può diventare una fonte di disturbo per gli animali selvatici, che ne sono generalmente impauriti. Quando è possibile, durante le escursioni **seguiamo i sentieri principali e le strade forsetali**: gli animali sono abituati alla presenza dell'uomo su quei percorsi e dunque si spaventano di meno.

### Manteniamo sempre una distanza rispettosa dagli animali.

Anche da lontano possiamo goderci lo spettacolo e scattare fotografie.

### Non tocchiamo gli animali selvatici.

Alcuni, specialmente se nati da poco, potrebbero prendere il nostro odore e per questo non essere più accettati dai genitori o essere più esposti ai predatori.

### Non abbandoniamo i rifiuti nei boschi e nei prati.

La spazzatura può attrarre gli animali selvatici e fargli assumere comportamenti spiacevoli.



## DISTURBO ANTROPICO

Il "disturbo antropico" è il **fastidio che la presenza dell'uomo e delle sue attività può arrecare agli animali selvatici**, riducendo la possibilità di sopravvivenza dei singoli individui e il benessere delle popolazioni. In estate, quando gli animali hanno facilità nel reperire il cibo e possono rifugiarsi nel fitto della vegetazione, il disturbo antropico è in genere meno deleterio rispetto ad altri momenti dell'anno.

Nonostante questo, un atteggiamento poco rispettoso nei confronti degli animali può avere ricadute negative sul loro benessere e sulla loro sopravvivenza.

## LA FAUNA DEL PARCO

Il **Parco Naturale Adamello Brenta** possiede una ricchezza faunistica straordinaria, grazie all'integrità e varietà ambientale del suo territorio.

Nell'area sono presenti tutte le specie caratteristiche delle Alpi, tra le quali spicca l'**orso bruno**.

Tra gli altri **carnivori**, è da segnalare la sempre più frequente presenza del lupo e quella sporadica della lince e dello sciacallo dorato. Ben diffusi sono invece la volpe, il tasso la faina, la martora, l'ermellino e la donnola.

Particolarmente considerevole è la presenza degli **ungulati**: camoscio, stambecco, cervo, capriolo e muflone (quest'ultimo non fa parte della fauna autoctona alpina ma è stato introdotto dai cacciatori dagli anni '70).

Molto numerosi sono anche i **roditori**: tra i più diffusi e caratteristici, lo scoiattolo e la marmotta. Discrete anche le popolazioni di lepre comune e lepre alpina.

L'**avifauna** annovera molte specie tipiche dell'ambiente alpino: primi tra tutti i galliformi rappresentati da pernice

bianca, gallo forcella, gallo cedrone, francolino di monte e coturnice.

Tra i **rapaci**, nidificano all'interno del territorio del Parco l'aquila reale, la poiana, l'astore, lo sparviere, il falco pecchiaiolo, il gheppio e il falco pellegrino. Solo occasionale, invece, la presenza del gipeto.

Di particolare interesse ecologico sono anche i rapaci notturni quali l'allocco, il gufo comune, la civetta capogrosso, la civetta nana e l'assiolo.

Tra i picchi è notevole la presenza del picchio nero e del picchio rosso maggiore.

Per quanto concerne l'**erpetofauna**, sono da segnalare le specie che mostrano particolari adattamenti alle condizioni ambientali d'alta montagna: tra gli anfibi la rana di montagna, tra i rettili la lucertola vivipara, l'aspide e il marasso.

Per l'**ittiofauna**, i numerosi laghi e corsi d'acqua dell'area protetta ospitano i rappresentanti tipici delle acque fredde, come il salmerino alpino, la trota marmorata, la trota fario e la sanguinerola.

Parco Naturale  
Adamello Brenta

Via Nazionale 24  
38080 Strembo TN

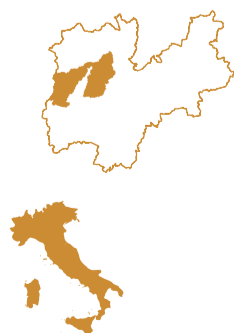
info@pnab.it  
info@pec.pnab.it

Tel +39 0465 806666

P.IVA 01300650221  
C.F. 95006040224



www.pnab.it



Naturalmente Vostro



Main sponsor



educazione ricerca sostenibilità



# OSSERVARE GLI ANIMALI

Osservare gli animali nel loro ambiente naturale può regalare momenti di grande soddisfazione. Il loro avvistamento, tuttavia, non è sempre semplice e gli incontri casuali sono possibili, ma rari.

**Ecco alcuni semplici consigli:**

1. **informati sulle specie che vuoi osservare.** Alcuni animali sono più facili da avvistare in alcuni momenti del giorno o della stagione: studiare la loro biologia può esserti di grande aiuto;
2. **chiedi notizie sui luoghi** in cui è più facile avvistare gli animali che ti interessano: cerca di capire quali zone sono maggiormente frequentate e più facili da raggiungere;
3. **evita rumori eccessivi:** il silenzio favorisce la tranquillità degli animali e aumenta la possibilità di incontrarli e osservarli;

4. **cerca di essere mimetico:** meno gli animali notano la tua presenza e più è facile che la tua osservazione sia prolungata;

5. **utilizza ottiche adatte all'osservazione:** il binocolo è lo strumento essenziale per l'avvistamento della fauna, ma anche un buon cannocchiale e un'adatta attrezzatura fotografica possono essere utili.

## ANIMALI VISIBILI E INVISIBILI

Ogni specie animale cerca di massimizzare le proprie possibilità di **sopravvivenza adattandosi** all'ambiente circostante.

Per questo motivo alcune specie, più attive durante il giorno, sono più facili da osservare, mentre altre, notturne o particolarmente mimetiche, risultano quasi invisibili.

Ma anche animali di discrete dimensioni come l'**orso** e il **lupo** sono difficilmente osservabili, a causa della loro proverbiale **"timidezza" e rarità.**



## ADATTAMENTI

Quando in tarda primavera o all'inizio dell'estate la neve si scioglie e le temperature si alzano, gli animali sviluppano caratteristiche e comportamenti particolari, adatti alla nuova stagione. Spesso sono evidenti le **mute del pelo e del piumaggio**, che adeguano la consistenza alle nuove esigenze climatiche, sovente rendendo gli animali mimetici rispetto all'ambiente circostante.

Il **caldo** può spingere gli animali anche a modificare le proprie abitudini, rendendoli più crepuscolari e portandoli a concentrare le proprie attività nelle ore più fresche del giorno. Altri animali migrano in zone diverse da quelle frequentate durante l'inverno, spostandosi a quote più elevate o sui versanti più freschi. Per la fine dell'estate, inoltre, molti animali devono aver accumulato grasso a sufficienza per far fronte all'arrivo dell'inverno, quando le temperature saranno nuovamente rigide e il cibo scarso.



**Dove posso fare escursioni o sport senza disturbare gli animali selvatici?**

Sono da preferire gli itinerari classici, più frequentati e conosciuti, evitando le zone più remote. In questo modo il nostro disturbo rimane confinato in aree circoscritte, dove gli animali tollerano maggiormente la presenza dell'uomo.

**Dare da mangiare agli animali per avvicinarli è sbagliato?**

Sì, perché in alcuni casi gli animali selvatici si abituano alla presenza dell'uomo, perdendo la capacità di procurarsi il cibo da soli. In alcuni casi possono anche diventare meno diffidenti o più aggressivi.

**Come posso organizzare una gita per osservare gli animali senza disturbarli?**

Scegli le aree più opportune, mantieni sempre un atteggiamento rispettoso e cerca di evitare rumori inutili.

Le **alte temperature** delle ore diurne e l'aumento delle persone che frequentano la montagna inducono gli animali ad essere attivi principalmente nelle ore crepuscolari o notturne.

Durante il giorno, molti animali rimangono al **riparo nella vegetazione più fitta**, tranquillamente coricati a riposare, nella speranza che l'uomo si limiti a transitare sui sentieri principali. **Tutto il territorio del Parco è "Area di presenza dell'orso".**

*Nelle tue escursioni troverai cartelli con indicate le principali regole. Rispettate!*

FOTO CREDITS:  
N. SANTONI - M. ZENI - M. MONFREDINI

## DOMANDE E RISPOSTE

**Cosa posso fare per osservare gli animali senza disturbarli?**

Per non disturbare gli animali occorre essere silenziosi e mimetici e seguire le semplici regole riportate in questo opuscolo. Ricordati: la migliore osservazione faunistica è quella in cui riesci ad andartene senza che l'animale che stavi guardando si sia accorto di te!

**Cosa faccio se mi imbatto in un animale ferito?**

In estate, come in inverno, avvicinare gli animali feriti o debilitati può essere pericoloso sia per noi, sia per la loro sopravvivenza. Per ogni segnalazione contattare il Parco 0465.806666 o il Corpo Forestale della Provincia Autonoma di Trento attraverso il numero di reperibilità faunistica 335 7705966.



## AREA DI PRESENZA DELL'ORSO

**LE REGOLE PER UNA BUONA CONVIVENZA CON L'ORSO**

- Non attirare l'orso in alcun modo
- Non lasciare mai cibo o rifiuti organici a disposizione dell'orso
- In caso di avvistamento a distanza, non avvicinarsi e godersi il raro incontro
- In caso di incontro ravvicinato, non correre o muoversi con concitazione; allontanarsi lentamente
- Segnalare per tempo la propria presenza facendo del rumore (es. parlare a voce alta)
- Nel caso un orso mostri chiari segni di aggressività rimanere fermi con atteggiamento passivo
- Tenere i cani al guinzaglio
- Comunicare eventuali segni di presenza al numero 335 7705966
- Per le emergenze chiamare il numero 112

[www.pnab.it](http://www.pnab.it)

IG: [@parcoadamellobrenta](https://www.instagram.com/parcoadamellobrenta)

FB: [@pnabgeopark](https://www.facebook.com/pnabgeopark)

YOUTUBE: [Parco Naturale Adamello Brenta Geopark](https://www.youtube.com/ParcoNaturaleAdamelloBrentaGeopark)